

Cipi, il gioco del teatro

Proposte di lavoro per gli insegnanti in relazione alla visione dello spettacolo Cipi', il gioco del teatro.

Lo spettacolo-laboratorio **Cipi, il gioco del teatro**, nasce dall'incontro con il maestro Mario Lodi e con il suo modo di vedere il teatro, come lo praticava lui stesso, assieme ai bambini della scuola elementare del Vho.

La scelta della drammaturgia, delle azioni così come del colore o della musica da dare ad una scena veniva rigorosamente condivisa, ponderata e messa in atto dal gruppo vivo dell'intera classe, in un processo entusiasmante e travolgente. Mario Lodi lavorava per fare dei propri studenti uomini e donne che potessero contribuire alla crescita della società passando attraverso il vivere collettivo, lo studio che nasce dall'affrontare la realtà di tutti i giorni, l'esperienza artistica. Il processo creativo vivace e passionale è quello che ci piacerebbe tanto poter far nascere ogni volta che i bambini entrano in contatto con il gioco del teatro. Scegliamo quindi di lavorare in un processo di teatro partecipativo in cui i bambini, sebbene nell'arco di poco tempo, possano sentirsi protagonisti dell'evento performativo stesso.

Nello spettacolo sono gli spett-attori bambini ad essere protagonisti della scena. È il teatro di figura a guidare le azioni: dalla semplice manipolazione di oggetti come piccoli occhi e piume di uccellino che nascono da uova di carta pesta, passando attraverso l'animazione di un grande puppet di Cipi' possibile solo con il movimento di tre persone coordinate insieme, per arrivare all'ultima scena del temporale dove tutta la platea viene coinvolta nell'agitare il vento e nel far piovere grandine.

In preparazione o a seguito della visione dello spettacolo proponiamo per le insegnanti la visione del documentario *Mario Lodi, insegnante di Padena* <https://www.youtube.com/watch?v=-937j7XPLyU> e la lettura del libro Cipi.

Per i bambini e le bambine proponiamo una serie di esercizi che possano costituire un breve percorso di ricerca che attraverso il teatro, la scrittura creativa e la musica introducano al mondo di Cipi' e alle possibilità performative che il testo ci ispira.

In uno spazio il più possibile sgombro disponiamo la classe in cerchio. Possiamo utilizzare una musica che accompagna il lavoro fisico di trasformazione dei corpi.

Trasformiamo i nostri corpi in alberi. Prima il lavoro è individuale poi possiamo provare a immaginare alberi costituiti da più corpi insieme. Proviamo a far nascere gradualmente un bosco.

Trasformiamoci in uccelli. Lasciamo che ogni bambino possa immaginare il proprio uccellino. Come vola? Come mangia? Come canta? Proviamo a far entrare in scena un uccellino alla volta per poi passare al gioco dello stormo in cui tutti gli uccellini si muovono compatti nello spazio imitando un uccellino alla volta che come leader, in posizione favorevole affinché tutti possano seguirlo, guida il movimento.

Suddividiamo il gruppo classe in piccoli gruppi. A partire dalla lettura di un capitolo del libro Cipi' scelto dall'insegnante proponiamo ai gruppi di immaginare una modalità di messa in scena del testo. Torniamo al gruppo classe per condividere le idee e troviamo insieme un'idea comune da rendere scena viva. Tutta la classe lavora per la messa in scena del capitolo.

L'insegnante individua alcuni brevi brani musicali di vario genere da proporre in ascolto alla classe. Ci si divide in piccoli gruppi: ogni gruppo sceglie un pezzo su cui provare a montare una scena teatrale senza parole.

L'insegnante legge alla classe un capitolo del libro Cipi. Si scrivono su dei foglietti i nomi dei personaggi presenti, i luoghi dell'azione, i verbi che raccontano ciò che accade. Ogni bambino e bambina sceglie tre foglietti e prova a inventare una nuova storia.